

Strade franate, la rabbia dei pendolari

Mentre volano gli stracci tra Provincia e Regione sul rischio di annullamento della tappa del Giro, San Salvo – Pescara, c'è chi, sulle disastrose strade provinciali, viaggia ogni giorno. Sono i pendolari del Vastese interno che, con ogni condizione meteo, si spostano a bordo di autobus su vie martoriate dalle frane. Tra questi ci sono gli studenti dei piccoli comuni che si recano negli istituti superiori di Vasto e San Salvo. I più fortunati ne percorrono solo un breve tratto per raggiungere la Statale 650. Altri, come gli studenti di Lentella (e i lavoratori che partono da Palmoli), viaggiano interamente sulla provinciale Palmoli – San Salvo. L'autobus degli studenti è costretto a passare con ogni condizione climatica in tratti di una sola corsia, a pochi centimetri dal ciglio dei burroni colonizzati dalla vegetazione. A denunciare le precarie condizioni di viaggio sono gli stessi studenti. «L'autobus traballa e non ci sentiamo sicuri. Non è una strada per autobus», afferma Camillo, che frequenta il liceo scientifico. Gli fa eco Petra, sua compagna di classe: «Speriamo in qualche intervento, perché non siamo tranquilli, soprattutto con neve e pioggia». «Qualche settimana fa – conclude Giorgio dell'Itis di Vasto – sono intervenuti con un po' di ghiaia, ma così non si può viaggiare». Intanto, c'è chi inizia a chiedersi se è opportuno destinare i pochi fondi alla manutenzione per il Giro e non per chi usa le stesse strade per studio e lavoro.

